



**CENTRO
MISSIONARIO
DIOCESANO
PADOVA**



**Padova
Missio**

via Curtatone e Montanara 2
35141 Padova
telefono 049-723310
fax 049-9271316
e-mail cmd.info@diocesipadova.it

● itinerari ●

don Valentino Sguotti *

Portatori di speranza, non di sventure

“Come gufi nella notte...”: con occhi e cuore immensi

Domenica 30 maggio, all'Opera della Provvidenza Sant'Antonio di Sarmeola di Rubano, si svolgerà la Festa della missione 2010, l'annuale e atteso ritrovo per missionari, familiari, collaboratori, amici, animatori della pastorale missionaria, che si pone come un'opportunità di saluto, incontro, scambio reciproco e un momento per rinsaldare fiducia, forza, speranza tra persone che condividono lo stesso sogno. «I missionari mostrano nuove luci e nuovi orizzonti alla nostra vita, sono capaci di vedere nel buio e oltre il buio» sottolineano gli animatori del centro missionario diocesano. Come testimoniano le storie raccontate in queste pagine da missionari che con la loro esperienza ben rappresentano il titolo della festa “Come gufi nella notte. Per vedere oltre ogni oscurità” e lanciano il monito a vivere in pienezza la storia che ci è affidata.

Padova missio
è a cura di Cinzia Agostini

Nella cultura popolare l'immagine del gufo e della civetta (della stessa famiglia degli strigidi) è legata alla sventura, al malaugurio. È vero: si tratta di animali notturni e rapaci, il loro “grido” è a volte angoscioso e mette paura. Ciò che affascina, però, sono i loro occhi enormi. Sono questi occhi grandi, sempre aperti e capaci di vedere nella notte, che ci hanno attirato per dare il titolo alla prossima festa diocesana della missione: “Come gufi nella notte. Per vedere oltre ogni oscurità”. È l'appuntamento annuale della “grande famiglia missionaria”, che si ritrova attorno ai missionari che sono in vacanza in questo periodo, ai loro familiari e parenti, a tutti gli amici e collaboratori del centro missionario, ai giovani e agli adulti che hanno partecipato in questi anni ai diversi percorsi formativi, a tutti gli animatori impegnati nella pastorale missionaria dei vicariati e delle parrocchie, alle famiglie e persone che sostengono i vari progetti dei missionari e le moltissime iniziative di promozione umana e di evangelizzazione. In questo ultimo periodo delicato e di grande trasformazione, le tante e differenziate situazioni sociali del nostro mondo e della chiesa spesso ci danno l'impressione di essere immersi in una lunga notte che fatica a fini-

FESTA DELLA MISSIONE

Domenica 30 maggio alla Provvidenza l'invito a “vedere oltre ogni oscurità”

L'appuntamento con la Festa della missione 2010 è domenica 30 maggio presso l'Opera della Provvidenza Sant'Antonio a Sarmeola di Rubano. Questo il programma della mattinata:

- ore 8.45 Arrivi e accoglienza
- ore 9 Preghiera di apertura con il vescovo Antonio: “Il missionario: pellegrino nella notte”
- ore 9.45 Spazio animato da Guido Marangoni: “Il missionario: scrutatore di stelle”. A seguire testimonianza missionaria: “Il missionario: sentinella dell'aurora”
- ore 11.30 Celebrazione eucaristica e consegna degli attestati ai corsisti dei bienni di scuola di animazione missionaria e laici per la missione.



re. Ci è difficile distinguere tra l'alba e il tramonto. La tentazione frequente è di rifugiarsi e rinchioderci nelle tante case e chiese alla luce delle nostre lampadine e candele. Il buio fa paura e difficilmente sostiamo in esso per intravedere qualche bagliore. Scrutare le stelle è più una “passione astronomica” che un'operazione di speranza. Il gufo ci insegna invece a non avere paura del buio, a starci dentro con occhi attenti, grandi e sempre pronti a cogliere ogni minimo fruscio, ogni timido segnale di luce. A starci dentro perché ogni notte finisce e lascia posto poi all'aurora. Sì, il gufo è l'immagine non

solo del monaco e dell'eremita, di chi è sapiente e dedica tempo allo studio; è l'immagine del cristiano, del discepolo del Signore oggi. E chi più del missionario incarna nel nostro tempo il discepolo del Signore, chiamato a essere testimone dell'aurora della Pasqua del Signore con parole di speranza, con gesti di consolazione e di misericordia, con iniziative di carità operosa e sincera? Sono l'umiltà e la perseveranza di stare dentro a ogni situazione della vita, anche la più buia e faticosa, che ci identifica come discepoli del Signore e chiesa missionaria. La chiesa è missionaria proprio per questo: per-

ché ha il coraggio di stare fuori dalle chiese e di non consumare il suo tempo solo dentro. Perché ha la passione del vangelo e non delle devozioni, che spesso vedono nel buio della società solo disgrazia e nemici. Il vangelo ci insegna a leggere la storia e stare dentro ad essa sempre con umiltà, con gli occhi grandi di Dio e con il suo cuore immenso di misericordia. È la chiesa, sempre “inviata” a tutti e in ogni luogo vicino e lontano, che tesse continuamente relazioni, dialogo e rapporti senza esclusione di nessuno. È la chiesa della comunione! Sappiamo com'è delicato e difficile questo lavoro costante dentro la nostra

diocesi, le nostre comunità parrocchiali, i gruppi e movimenti. Ma è proprio il camminare insieme, non da soli, anche e soprattutto nel buio che ci porta lontano, che non ci fa perdere tempo ed evita di farci perdere. Facciamo festa allora per direi questo e per non scoraggiarci. Facciamo festa perché i nostri occhi, anche se spesso assonnati, chiusi o appena aperti, carichi di lacrime, di fatica e sofferenza, sono occhi chiamati a essere immensi, grandi e sempre “svegli” come quelli del gufo. È grazie! Ai missionari perché sono i “gufi” della nostra chiesa di Padova presenti nei cinque continenti: con la loro vita generosa continuano a scrutare tra le pieghe dei cammini dei popoli le luci del vangelo e della Pasqua, che continuamente si accendono e generano speranza. Grazie a tutti voi perché continuate a dire alla nostra chiesa, al vescovo Antonio, alle nostre comunità parrocchiali, a tutti i movimenti e associazioni, a ciascuno di noi, che la missione è l'unico allenamento per non avere paura del buio di essere in pochi, per saper dilatare i nostri occhi perché non si stanchino o non si chiudano, ma siano capaci di guardare sempre oltre, per osare anche scelte nuove. Perché questa è la logica della Pasqua.

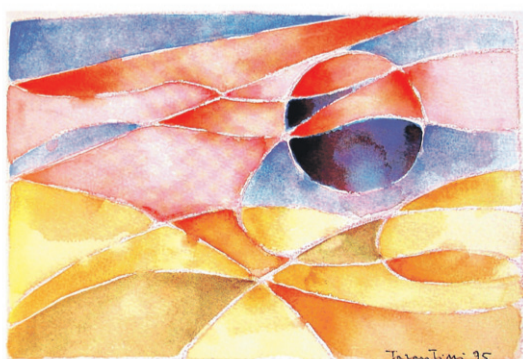
* direttore del centro missionario diocesano

● animazione missionaria ●

Si rilancia la proposta degli itinerari formativi

SENTINELLE DI SPERANZA

Dalle parole ai fatti!



Per questo ti proponiamo:

ITINERARI FORMATIVI MISSIONARI
2010 - 2011

Si stanno concludendo i percorsi di animazione missionaria organizzati dal centro missionario diocesano: durante la festa della missione diciannove persone che hanno frequentato il percorso laici, preparandosi per un periodo lungo di permanenza nelle missioni, riceveranno l'attestato di partecipazione. «Sono rientrati quest'anno dall'Ecuador Flavio Brunello e la moglie Gloria, dal Kenya Raffaella Ruzza e Luca Patron - spiegano i referenti del percorso - Ringraziamo il Signore che continua a chiamare giovani e adulti a giocare nel suo regno di amore in tutto il mondo». I laici incontreranno il vescovo Antonio il prossimo 15 giugno, in un momento di scambio, conoscenza reciproca e agape fraterna. Termina anche il secondo anno di scuola di animazione missionaria: i diciotto frequentanti, la gran parte di varie zone della diocesi di Padova e due persone provenienti da quella vicentina, riceveranno l'attestato conclusivo durante la festa del 30 maggio. «Tutti loro in questi due anni si

sono preparati per mettere a servizio della loro comunità parrocchiale, del vicariato o di qualche associazione, le loro capacità per mantenere acceso il fuoco della missione e aprire finestre di speranza e di mondialità - dicono i responsabili della scuola - Tra qualche mese si riparte: aspettiamo che parroci e operatori pastorali, associazioni e gruppi presentino i loro candidati, per un'esperienza da non perdere». Trentasette sono stati gli iscritti al cammino Viaggiare per condividere 2009-10: quest'estate sette di essi viaggeranno in Brasile presso i missionari diocesani a Du-

que De Caxias, sei in Uganda ospiti delle missionarie comboniane a Gulu, nove in Kenya dai missionari diocesani di Nyahururu, sei in Togo presso i missionari comboniani a Tabligbo. «Questa proposta è un percorso di fede alla ricerca del senso della propria vita attraverso l'esperienza della missione, lasciandosi trasformare e sorprendere dall'incontro con chi è diverso da noi - concludono gli animatori dell'ufficio missionario - Il viaggio non sarà solo cambio di luogo geografico, ma un cambiare lo sguardo, iniziando a guardare ciò che ci circonda con gli occhi degli ultimi».

Per tutti i gruppi missionari e i simpatizzanti proseguirà la formazione missionaria di base proposta nei vari vicariati dal centro missionario e guidata dalle équipes vicariati. Presso gli uffici del centro missionario è inoltre possibile ricevere informazioni e iscriversi ai percorsi che inizieranno il prossimo autunno. Informazioni: 049-723310; fax 049-9271316 (e nel sito www.centro.missionario.diocesipadova.it).

VIAGGIARE PER CONDIVIDERE

Per giovani che vogliono incontrare altri popoli e culture vivendo un'esperienza estiva in missione cmd.viaggiare@diocesipadova.it

SCUOLA DI ANIMAZIONE MISSIONARIA

Per chi desidera impegnarsi nell'animazione missionaria sul territorio cmd.sam@diocesipadova.it

LAICI PER LA MISSIONE

Per chi sogna di partire e donare qualche anno della propria vita a fianco dei poveri cmd.laici@diocesipadova.it